

4334

All'amico e Collegato carissimo

B. Fingi in omaggio

1922 c

Allegro  


1923

Campanella

**Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana**

Anno LIV. N. 9, 10 - 20 Dicembre 1922.

C. MENOZZI

NOTA COMPLEMENTARE PER LA DISTINZIONE SPECIFICA

dei *Camponotus herculeanus* L. e *ligniperda* Latr.

(Hym. - Formic.)

Nylander, Mayr ed altri autori consideravano come specie separate i *Camponotus herculeanus* L. e *ligniperda* Latr. Forel dopo di avere trovato intermedi tra le due forme fece del *C. ligniperda* una razza (o sottospecie) del *C. herculeanus*. L'opinione del Forel è stata seguita dalla maggioranza dei mirmecologi attuali (1).

Io ho creduto di ritornare all'opinione antica e ritengo i *C. herculeanus* e *ligniperda* come unità specifiche distinte. A questa conclusione mi hanno condotto i dati morfologici tratti dall'armatura genitale del maschio di ambo le specie, i quali,

---

(1) A vero dire alcuni mirmecologi considerano anche il *C. vagus* Scop. (mi riferisco sempre a specie che si rinviene in Italia) come subspecie del *C. herculeanus*, e, se si dovesse stare ai soli dati forniti dall'armatura genitale del maschio, ciò sarebbe giusto, perchè essa somiglia a-sai, almeno per quel poco che ho veduto, a quella del *C. herculeanus*, ma, sia per il complesso delle altre differenze morfologiche, che sono tante e tali che basterebbero da sole a farlo ritenere specificamente distinto, sia anche per certe caratteristiche biologiche, esso differisce dai *C. herculeanus* e *ligniperda*.

se pur non si vorranno ammettere come valori assoluti, tuttavia, vista la costanza sinora riscontrata su un buon numero di preparazioni osservate, credo giustificato il tenere in considerazione. Aggiungasi poi, prescindendo da tutte le altre caratteristiche morfologiche già note, che nei palpi mascellari delle due forme ho notato alcune differenze, come dirò più sotto, che ancora più, mi pare, legittimano la loro distinzione specifica.

Ho potuto studiare, grazie alla gentilezza del Prof. C. Emery, del collega ed amico B. Finzi e H. Kutter, che qui sentitamente ringrazio, un ricco materiale, onde le mie ricerche non sono state soltanto limitate a precisare gli estremi specifici dei due *Camponotus* in questione, ma si sono estese anche alle loro varietà, limitatamente a quelle che si rinvennero in Italia, una delle quali descrivo come nuova. In fine ho creduto utile dare una tabella per la distinzione delle due specie di *Camponotus* e delle loro varietà italiane.

#### **C. herculeanus Linn.**

Armatura genitale piuttosto tozza. Rispetto a quella del *C. ligniperda*, e tenendo conto della statura degli esemplari, essa è sempre più larga e più alta. Le squamule sono leggermente angolose nei loro margini interni; gli stipiti poco più lunghi della sagitta, provvisti al margine esterno e all'apice di peli corti e relativamente grossi; la lacinia è breve, circa di una metà più corta della volsella, con questa forma un tutto unito senza alcuna divisione apparente, i margini di questo pezzo sono un po' rilevati in alto, ciò che dà all'insieme l'aspetto di un cucchiaino.

Palpi mascellari del maschio, femmina, e operaia piuttosto grossi, sempre più brevi di quelli del *C. ligniperda*, e coi peli del margine esterno uguali a quelli che si trovano sugli stipiti.

#### **C. herculeanus var. Nadigi n. v.**

Operaia massima. — Corpo tutto nero; funicolo delle antenne, tibie e tarsi un poco più chiari, qualche volta anche la squama e l'epinoto, solamente, tendono al rossiccio. Pubescenza e pilosità uguale a quella della forma tipica, di un colore dorato molto più manifesto. Scoltura in generale più marcata.

A parità di statura con la forma tipica la nuova varietà risulta più robusta e tarchiata, col capo più largo e massiccio ( $4 \times 3,9$ ), coi margini laterali assai più arrotondati, quello occipitale più ampiamente incavato. Il funicolo delle antenne più corto, cioè, mentre nella forma tipica esso oltrepassa il margine occipitale per  $\frac{1}{3}$  della sua lunghezza, nella varietà lo supera appena del suo diametro massimo. Il torace è fatto press'a poco come nella specie tipica, però, sempre a parità di statura, il pronoto è più largo anteriormente. Pure la squama è un po' più grossa e larga.

L'operaia minore e la femmina si distinguono dalle rispettive forme tipiche per le medesime differenze che l'operaia massima, i vari caratteri non sono però così nettamente manifesti.

Il maschio invece non ha nessuna differenza molto manifesta che valga a distinguerlo dalla forma tipica, e anche l'armatura genitale è in tutto uguale.

Il Dr. A. Nadig, al quale mi compiaccio dedicare questa nuova varietà, l'ha trovata in Alagna, Riva e Val d'Artogna (Alta Valsesia). Egli in un suo studio sulle formiche dell'Alta Valsesia (1) dà qualche accenno descrittivo di questa forma e chiamandola var. *vagus-herculeanus*? l'ascrive come varietà del *C. vagus* Scop., la qual cosa poi, *in litteris*, riconosce errata.

Io ho avuto anche esemplari di questa varietà dal Dr. G. Della Beffa, da lui raccolti in Val Chisone (Pinerolo); credo che cercando meglio si troverà certamente in altre località della zona alpina.

### **C. ligniperda Latr.**

Armatura genitale del maschio gracile. Le squamule hanno due dentini alla metà circa del loro margine interno; gli stipiti sono piuttosto sottili, di poco più larghi alla base che all'apice, con peli numerosi e specialmente più sottili e più lunghi che non quelli del *C. herculeanus*; la lacinia è per una metà o anche i  $\frac{2}{3}$  separata dalla volsella, quasi to-

---

(1) Dott. Adolfo Nadig. Alcune note sulla fauna dell'Alta Valsesia. *Formicidae*. Atti dell'Acc. Soc. Ital. di Scien. Natnr. Vol. LVI (1918) pp. 331-341.

talmente coperta da questa, di modo che riesce molto malagevole vederla se non facendone la dissezione.

I palpi mascellari del maschio, femmina e operaia sono sottili e della metà dell'articolo terminale più lunghi che non quelli del *C. herculeanus*.

La femmina di questa specie ha il torace molto più ampio della femmina di *C. herculeanus*, e ciò anche quando fecondata ha perduto le ali e si è compiuta la degenerazione e digestione dei grossi muscoli alari.

***C. ligniperda* v. *herculeano* - *ligniperda* For.**

La statura slanciata e l'armatura genitale del maschio di questa varietà la connettono al *C. ligniperda*. Un buon carattere per distinguerla è dato dalla pilosità che corona il margine posteriore dei tergiti, sempre molto più sviluppata che non quella della specie tipica e del *C. herculeanus*. La scoltura e la pubescenza che dovrebbe essere intermedia fra i *C. herculeanus* e *ligniperda*, sono caratteri non sempre facilmente precisabili.

Oltre la località di Monte Generoso (Forel) riportata dal Prof. Emery nella sua monografia delle formiche italiane (1) si possono aggiungere anche le località di Monte Pasubio e Monte Baldo, avendo ricevuto recentemente da colà diverse operaie riferibili a questa varietà.

Tabella per la determinazione dei *Camponotus herculeanus*, *ligniperda* e delle loro varietà.

Operaie.

- A<sup>1</sup>. Corpo tutto opaco. Pubescenza lunga e abbondante. Forma piuttosto tozza.
- B<sup>1</sup>. Capo e gastro neri, torace, squama, zampe e talvolta la base del gastro di un rosso scuro. *C. herculeanus*.
- B. Tutto nero, solo qualche volta la squama e l'epinoto tendono al rossiccio; forma più robusta e ancora più tozza della precedente. var. *Nadigi* n. v.
- A. Gastro lucido, resto del corpo meno opaco che non C.

(1) Emery. Fauna Entomologica Italiana-Hymenoptera-Formicidae. Boll. della Soc. Ent. Ital. Anno XLVII (1915).

*herculeanus* e varietà. Pubescenza più corta e meno abbondante. Statura slanciata.

- D<sup>1</sup>. Torace, squama, zampe e metà anteriore del gastro ferruginei. Pilosità del margine posteriore dei tergiti piuttosto breve. *C. ligniperda*.

- D. Colorazione analoga alla forma precedente. Pilosità dei margini posteriori dei tergiti molto più lunga.

var. *herculeano - ligniperda*.

Femmine.

- A<sup>1</sup>. Gastro subopaco e pubescente. Ali giallastre. Torace piuttosto stretto.

- B<sup>1</sup>. Le parti rosse molto oscure, sempre però più o meno evidenti, specialmente la macchia, un po' più piccola che non quella dell'operaia, che orna la base del gastro.

*C. herculeanus*.

- B Tutta nera, salvo i membri un po' più chiari. Scoltura più marcata che nella forma tipica. var. *Nadigi* n. v.

- A. Gastro lucido. Ali tinte di ferrugineo. Torace largo. Le parti rosse chiare ed estese. *C. ligniperda*.

Non ho veduto ancora nessuna femmina della varietà *herculeano ligniperda*, non so quindi se si potrà distinguere dalla femmina tipica per il medesimo carattere che distinguo le operaie delle due specie. Certo è che la femmina del *C. ligniperda* ha la pilosità del margine posteriore dei tergiti uguale a quella dell'operaia, cioè breve.

Maschi.

Ali giallastre. Armatura genitale con lacinia unita alla volsella. *C. herculeanus* e var. *Nadigi*.

Ali più scure. Armatura genitale con lacinia separata dalla volsella. *C. ligniperda* e v. *herculeano-ligniperda*.

S. Vito (Modena) novembre 1922.

